Anno XLII - N. 29

LA PATRIA DEL FRIULI

Domenica 23 Febbraio 1919

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana
Ai seguenti prezzi per linea o spazio di linea di corpo 7: Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L. 0.60 - cronaca L. 2. Avvisi finanziari ufficiali occasionali. Pagine di Testo L. 1.50 - Cronaca L. 3. necrologie 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione a tutto 31 Marzo 1919 Lire 6
Un numero separato Cent. 10

Cronaca Provinciale

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La Società Operaia, in seguito all'esodo dal territorio invaso, con assemblea generale dei soci tenuta a Firenze il 14 aprile 1918, deliberava di tenere la sua sede provvisoria in Firenze stessa, allo scopo di continuare l'opera di soccorso morale ed economico a vantaggio dei soci sparsi nel regno.

E con tale intendimento l'amministrazione, formata seduta stante con il Presidente cav. dott. Pio Morassutti Commissario Prefettizio del mand. di S. Vito coadiuvato dal segretario della società Federico Vizzotto, esplicò tutta la sua attività per lenire i bisogni dei soci nel momento in cui questi ne avevano maggiormente bisogno.

Vennero elargiti sussidi ordinari e straordinari ai soci ammalati e alle famiglie dei soci defunti durante l'anno.

Il segretario si adoperò anche nel disbrigo di pratiche private dei soci stessi, in modo che l'Istituzione può scrivere al suo attivo d'essersi resa di qualche utilità nell'interesse dei suoi iscritti esuli.

E contribuì maggiormente a non aggravare di molto il bilancio sociale, una elargizione fatta dall'Alto Commissario on. Girardini in L. 2.000.

Ora la società è ritornata nella sua sede primitiva, dove spera di raccogliere nel proprio seno tutti i soci rimasti in paese e i richiamati che man mano fanno ritorno al domestico focolare dopo aver compiuto il loro dovere.

In attesa di restauro e di riordino della vecchia sede, la segreteria funziona attualmente presso l'Ufficio privato del Segretario stesso in contrada Altan, dove tutti i vecchi e nuovi soci potranno rivolgersi per presentare la loro reiscrizione o iscrizioni e per le eventuali denuncie di malattia.

Si avvertono però i vecchi soci che non avranno diritto a sussidio se non dopo due mesi dal ripreso versamento della quota mensile.

Ci auguriamo che tutti i soci si facciano premura di riunire le loro energie per consolidare maggiormente l'opera collettiva di questa benemerita istituzione, tra le più vecchie società operaie del Friuli, essendo stata fondata nel 1867.

S. DANIELE

S. Daniele va riprendendo le condizioni normali.

La Pretura ha riaperto i suoi Uffici. Non si comprende il ritardo nel ritorno della locale Banca Popolare e del Monte di Pietà. Molto lamentata è la mancanza dell'Ufficio del Registro tanto più che in paese non si trova la carta bollata, ciò che intralcia parecchio molte pratiche di pubblico interesse.

Società Operaia.

Ieri sera si è riunito il Consiglio della locale Società Operaia. Essendo andato smarrito in seguito all'invasione nemica il registro dei soci, il Consiglio ha deliberato di rendere di pubblica ragione l'invito che la Società fa a tutti i soci che posseggono documenti comprovanti questa loro qualità di presentarsi per ottenere il riconoscimento. Ha pure deliberato che la Società riprenda la sua attività col 1 Aprile 1919.

Ci consta pure che la Società Operaia assumerà l'Ufficio di Collocamento di questo Comune.

Desideri del pubblico.

E' vivamente atteso il ripristino, da parte della Società Veneta, del servizio tramviario dalla Stazione principale di Udine a quella del tram di Porta Gemona e ciò per il trasporto dei bagagli delle numerose famiglie di profughi che ritornano ai loro paesi.

Speriamo che la Società Veneta accolga questo giusto desiderio.

RAGOGNA

Distribuzione benefica

Ieri, a mezzo del Commissario Prefettizio cav. Butti, si sono distribuiti ad oltre un centinaio di bambini ed adulti poveri di questo Comune indumenti di lana e cotone elargiti, mercè l'interessamento dell'on. co. Gino di Caporiacco, nostro Deputato, dal Comitato Centrale Romano per la raccolta doni ai combattenti.

Le più sentite grazie sia alla Presidenza del Comitato che all'On. di Caporiacco per il cospicuo dono.

TOLMEZZO

Le denuncie per antipatriottismo

Mentre in generale il contegno della popolazione carnica durante l'anno del martirio, fu lodevole per la fede serbata alla Patria e dimostrata specialmente con gli aiuti fraterni prestati ai soldati nostri viventi una vita triste e randagia sui monti piuttosto che affrontare la cattività; vi furono anche nella Carnia i fedifraghi. Vi ho già comunicato alcune denuncie; altre ne furono presentate dopo quella mia comunicazione. Forse, non tutte poi reggeranno alla prova delle indagini giudiziarie; ed io me l'auguro così, per il buon nome del mio paese, come nell'interesse dei denunciati. Eccovi frattanto le notizie ultime raccolte:

Moggio. Franz Luigi, interprete: avrebbe fornito al nemico indicazioni per le requisizioni; quale sorvegliante ai lavori stradali, avrebbe obbligato gli operai al lavoro, denunciando chi vi si rifiutava; infine, avrebbe aiutato il nemico nella ricerca dei nostri soldati sfuggiti alla prigionia, facendone anche arrestare.

Forni di Sopra: Dorigo Giulio. — *Ravascletto*: Casanova Giacomo: denunciati.

Sauris. Schneider Giulio, arrestato. Questi avrebbe indicato al nemico, durante i tristi giorni dell'ottobre-novembre 1917, le posizioni che un reparto di alpini aveva occupate per proteggere la nostra ritirata; e indicato pure le nostre opere di fortificazione nel piano di Razzo. Occupate le terre nostre dal nemico, lo Schneider funse da interprete, ed anche per il modo ond'egli esercitò queste mansioni, gli si muovono appunti.

TAVAGNACCO

Amministratori "austriaci" denunciati

Furono denunciati al Tribunale di guerra per abuso di autorità, soprusi ed angherie verso la popolazione, durante l'anno della schiavitù:

Clochiatti Primo fu Pietro d'anni 35 podestà; Di Giorgio Francesco fu Bernardino 51, Cristofoli Giacomo 60, Rizzardi Gio. Batt. fu Girolamo 44, Moro Giuseppe fu Giacomo 58, componenti la commissione per le requisizioni; Di Biagio Giuseppe fu Giovanni 47, Ruffini Ettore fu Pietro 34, Cristofoli Querino di Giacomo 30 interpreti: e Grezzani Angelo fu Giacomo 46, portalettere.

Gli spiccioli della cronaca

— *A Cividale*, nel negozio della signora Margherita Fragiacomo furono rubate parecchie paia di scarpe per l'importo di lire 1950.

— Furono denunciati, per angherie verso la popolazione, Morandini Domenico e Rossi don Leonardo.

— Per detenzione di mobili e materiale vario non propri furono denunciati: a Rigolato, Pellegrini Giuseppe e Puntil Luigi — a Venzone, Di Bernardo Gio. Batt. — ad Ampezzo, Framalico Antonia — a Clastra (S. Leonardo), Qualizza Michele, Scaunigh Giovanni, Chiabai Luigi, Laurettig Giuseppe, Cibau Valentino — a Susans, Peloso Pietro fu Sante di anni 73 e suo figlio Giovanni di 36.

— A *Rive d'Arcano*, per vessazioni in danno della popolazione durante l'anno di servitù furono denunciati Federico Gerardo d'anni 42, che fu il podestà del paese, e suo fratello Angelo d'anni 29 che funse da interprete.

— A *Faedis*, il panettiere Armellini Eliseo non sa spiegarsi come dal cassetto del banco sia sparito un portamonete con entro 500 lire.

CORMONS

Pel primo marzo si sta preparando nel nostro teatro comunale una grandiosa festa di beneficenza pro mutilati.

Il comitato promotore si è già assicurato delle autorità civili e militari della provincia e tutto fa sperare che la sera del primo marzo, Cormons saprà dimostrare il suo alto patriottismo e la generosità del suo cuore. Vi comunicherò prossimamente il programma dettagliato della festa che, a quanto sento, non mancherà di attrattive atte a richiamare in teatro un follone.

Elargizioni e adesioni si accettano presso il sig. Valentino Galli, Via Regina Elena N. 19.

I primi giorni della schiavitù a Buia

26 e 27 ottobre 1917.

Corrono voci allarmanti. Sono operai che ritornano dal fronte e fanno confusi racconti di austriaci e *di quelli del chiodo* che marciano contro di noi, di granate che scoppiano molto al *di quà*..... C'e del serio, siamo impressionati. Fra noi sono già profughi di Pradielis, di Nimis e d'altri paesi montani, ma sperano di ritornare in breve alle loro case.

28 ottobre

A notte alta giungono centinaia di profughi da Tarcento. Piove a dirotto, son molli d'acqua e affamati. Alla mattina il Municipio provvede pane e latte specialmente alle donne e ai bambini. Lo spettacolo è impressionante.

I fatti incalzano. Un amico di Tarcento mi dice di aver avuto ordine perentorio di sgombrare: domani certo toccherà a Voi. La prima resistenza si prepara sul Torre, già Tarcento è irto di mitragliatrici, ma la grande battaglia avverrà fra due o tre giorni sul Tagliamento. Immaginarsi la mazzata di testa di questa notizia! Noi dunque ci troviamo in mezzo alla battaglia, in prima linea! Fuggire e cercar salvezza è la prima idea che ci si presenta. — Suona la Messa grande e, privo di ordini, non dice nulla alla popolazione che ormai appare sbigottita e intravvede qualcosa di grave. Esorto alla calma, alla fiducia, alla preghiera.

— Passano soldati e soldati tenendo la via Maiano, S. Daniele per il ponte di Pinzano. E' chiaro: avviene la ritirata dell'esercito. Intanto la prudenza consiglia a preparare i bagagli: smarriti coll'ansia nel cuore si consultano gli uni gli altri, ma nessuno osa dare consigli. — Si odono scoppii frequenti.

29. ottobre

Terribile notte! Continuano scoppi formidabili che accrescono l'angoscia. Tutti vegliano fino a tarda ora. Alle due un'esplosione potente scuote le case, tutti balzano terrorizzati nelle strade. Dal forte di Osoppo salgono fiamme, la grandiosa fabbrica dei cascami seta brucia e scoppia. L'incendio dei forti depositi presso la stazione di Artegna tinge fantasticamente di rosso le pesanti nubi di levante sì che sembra d'aver già i barbari alle reni che saccheggiano, distruggono e incendiano. — Ormai la calma è perduta, la fantasia galoppa a brutte visioni, tutti piangono e vengono a chieder consigli. Li conforto come meglio posso in que terribili frangenti e chiedo frattanto ordini alle autorità... che si può trovare. Interrogo ufficiali di passaggio: altri dicono «lungi, lungi dalla guerra» altri non sanno dar consigli e si stringono nelle spalle, sicchè non potendo assumere una sì grave responsabilità dico al popolo: Io sono e sto con voi alla vita e alla morte! Prevale l'idea di fermarsi tanto più che le strade sono talmente ingombre di soldati, di carriaggi e di bagagli d'ogni specie che la circolazione è gravemente ostacolata. Ogni via di scampo è chiusa: e noi restiamo trepidanti e ci mettiamo nelle mani della Provvidenza. E passano fuggiaschi madidi di acqua e di sudore, ansimanti e stravolti sotto pesanti fardelli o trainando carretti e carriole colle robe più care. Dove giungeranno i poveretti? Qualcuno già ritornato indietro narra che la ressa è tale nelle vie che è impossibile avanzare, molti precipitano dai ponti, specialmente alla stretta di Pinzano ove si passa a stento e lentamente: per il trambusto i bimbi perdono i genitori, le madri si stracciano i capelli disperate, accadono scene strazianti. Forse in seguito potremo avere precise notizie di questa tragica fuga.

— Giungono dei bravi alpini e dicono di aver abbandonato piangendo quelle trincee insanguinate, quelle vette contese al nemico con tanto ardore e tenacia. — Il monte Festa tira alla stazione della Carnia e granate vengono anche ad abbattersi sotto la pedemontana: il fragore dello scoppio è vicinissimo. — Alle 4 pom. una formidabile detonazione dalla parte di Gemona ci chiama sul colle vicino e si assiste a un secondo scoppio. La terra traballa, un nembo di fumo chiude tutto lo sbocco del Tagliamento. Sono munizioni e depositi militari che scoppiano e ardono. La gran fabbrica dei cascami fuma e romba ancora. — Scappo un po' quà un po là a dire una parola di conforto e vedo profughi di Tarcento che muti e addolorati non avendo potuto passare, ritornano alle loro case. Come le ritroveranno? Già si sente che è tutto saccheggiato e devastato.

A sera alcuni soldati di retroguardia tagliano gelsi e alberi e barricano la strada che da Madonna conduce a S. Stefano e altri punti.

— Alle 23 giunge la prima pattuglia nemica, gira per diverse borgate e chiede qualcosa per isfamarsi. A certi sbocchi di strade si formano dei corpi di guardia. — Piove e quei lazzaroni, dalle vesti strappate e sudicie, han sulle spalle a mò di impermeabile un pezzo di tenda serrata addosso da pezzetti di legno invece di bottoni. Dall'aspetto antipatico e flacido guardano con occhio stanco e languido, che manifesta però il loro odio per noi e il disprezzo. Noi li ripaghiamo: ma è un sogno, orribile sogno! si pena a credere di essere in casa propria.

30 ottobre

Ecco il primo giorno di... schiavitù: oggi si apre la serie dei nostri dolori. Già conosciamo la mentalità tedesca: ci tortureranno come han torturato altri paesi: noi i... traditori! — Sono ore di ansia angosciosa. La vista di quei figuri ci toglie il respiro. — E' doloroso il dirlo, ma debbo segnare alla pubblica esecrazione il fatto che avvenne nelle prime ore del mattino. Passa un plotone di mitraglieri a cavallo: l'ufficiale precede in mezzo a tre giovinastre del borgo di S.... che fanno di scorta a quei lupi, i quali vanno a mitragliare i nostri sulla sponda del Tagliamento. Lo sdegno è al colmo, si freme contro quelle sciagurate e io giuro di ricordare bene... Ad ogni modo va notato che quelle infelici non brillano per onestà di costumi. Tutt'altro! — Dunque degno incontro e cessi ogni meraviglia.

Frattanto si odono colpi di piccolo calibro, mitragliatrici e il famoso *tac - pum*. Cresce talora il frastuono: sono granate che scoppiano. Nei pressi del Ledra, verso Maiano, succedono scontri. A Farla e Colloredo si combatte. A Buia per primo è caduto un capitano austriaco.

31 ottobre

Giunge il 14.o Reg. fanti di Linz: con loro è un ben azzimato cappellano viennese.

Sono affamati e chiedono da mangiare. Non fanno i prepotenti, però il loro viso giallo sotto l'antiestetica e goffa cappa di ferro ci sembra poco rassicurante.

1 novembre

Questo bel giorno passa gravido di indicibile melanconia. Certi gruppi di soldati nelle case suonano e cantano. Quella musica e quel canto ci irrita, ha nel nostro cuore un'eco nostalgica, il pensiero fugge lontano a passati ricordi. Questa terra non è più la nostra patria, qui non sono i nostri. Quante lacrime in questi giorni! Il cuore è rigonfio.

2 novembre

Il dì dei morti! Tutti ci sentiamo morti abbandonati in mezzo a stranieri, a nemici. — Il Cappellano militare sulla piazza di Urbignacco dice la Messa e parla ai soldati. — Passano carriaggi sbilenchi, carretti tirati a mano, mandre di armente, di pecore di capre rubate. — Passano bosniaci, colossi dal fez grigio verde; ricordano un po' i loro antenati che nel Friuli lasciarono nefande memorie. — Girano soldati, *sbandati volontari*, veri assassini che terrorizzano. Rapinano quanto lor piace, specialmente denari, orologi, gioielli. Le case isolate specialmente son preda di questi malfattori brutali; tutto vola.

3 novembre

Ci sentiamo un pò in mano all'anarchia, soli isolati indifesi, nessuno pensa a noi e noi dobbiamo costituire un'autorità per l'ordine pubblico. Viene per caso fra noi il sig. Canciani di Colloredo e alla nostra adunanza spiega come avea organizzato il suo paese e, dopo il rifiuto dei nostri candidati, viene eletto Commissario, e quale segretario il sig. Maestro G. B. Piemonte. Si scelgono quindici consiglieri, alcune guardie e altri impiegati.

4 novembre

Arriva un mostruoso autocarro, tremano le case, è straccarico di bagagli e di soldati. E poi soldati armati fino ai denti. E' un battaglione d'assalto del Würtemberg, i primi tedeschi, i superbi e prepotenti vandali che vediamo e proviamo. Si spargono subito nelle case, entrano dappertutto e vogliono, cioè rapinano vino salami formaggio. In piazza fumano tosto sei cucine mobili, la piazza diviene in un istante una enorme macelleria. Si ammazza, si scotenna, si spenna. Oche, galline, suini son pronti. E là quei luridi Unni dal retroscena di corame motteggiano la povera gente che passa e osserva sbigottita quello sperpero. Han svaligiato parecchie botteghe e sciupata e dispersa tanta roba. Dopo cinque ore di permanenza, che fu un inferno, partono maledetti da tutti.

A una vecchia che conosceva bene il tedesco, nella cui casa s'era installato il comando, un soldato partendo chiede che li benedica, ed ella li benedì nella nostra lingua: *Bruss maladess, vait al diaul!* — E... il soldato partì contento.

5 novembre

Dopo due giorni di bandiera giallo-nera sul Municipio sventola la germanica. Non è la nostra, in quei colori non c'è speranza!..... — E' proclamato il Giudizio Statario abbastanza rigoroso: la libertà è ridotta a zero: c'è la fucilazione, il capestro etc..... e noi dobbiamo mordere sordamente il freno barbarico. — Da ieri è in paese un maresciallo austriaco con un gendarme. Comandante (Ort-Kommandantur, e noi ben diciamo, comandante orso e duro!) è un tenente germanico, simbolo della prepotenza: non traligna dalla razza! — Passano prigionieri dispersi, affamati, feriti. Il cuore sanguina, cavano le lacrime. A cura del Municipio vengono rifocillati e alloggiati. — Sono alpini del paese che vengono prigionieri dopo aver lottato fortemente a Pielongo e lungo la strada e il canale di San Francesco. — Nei pressi d'Urbignacco nel pomeriggio passa l'addetto al Comandante, un ragazzo per gioco lì vicino spara una cartuccia; il fatto assume le parvenze di un attentato. Non ci vuole altro! Il Comandante raduna d'urgenza il consiglio, grida, minaccia e subito per castigo molti prigionieri buiesi vengono confinati non si sa dove.

6 novembre

Passano austriaci, ungheresi e altre specie poco umane. Si manifesta subito il loro *forte debole*..... Avverto le donne le ragazze specialmente a ricordarsi di tenere un contegno serio e dignitoso, quale si addice al grave momento. Raccomando a portare il tradizionale *fazzolett* nero ben calato sugli occhi in questo tempo di dolore e di lutto. — Si chiedono stracci, si vogliono subito minacciosamente. La gente è impressionata. E una montagna di cenci viene portata a questi luridi straccioni.

8 novembre

Girano prigionieri russi, lunghi come la loro fame, chiedono un po' di polenta. Già nessuno parla più di pane, è divenuto raro dopo il passaggio dei lupi.

10 novembre

Da tre giorni romba forte il cannone. — Si dice che re Carlo sia passato per Gemona. — Tutti i negozi sono svaligiati e chiusi, le botteghe son sequestrate.

— Ai Sigg. Savonitti asportono una ingente quantità di bozzoli. — Gruppi di soldati tedeschi saccheggiano negozi e poi distruggono le merci.

Non per nulla li chiamano vandali.

CRONACA CITTADINA

L'assemblea degli Avvocati e Procuratori

Il 20 corr. si riunirono nella sala del Presidente del Tribunale gli avvocati e procuratori qui presenti, per uno scambio di vedute su argomenti professionali.

Invitato dai colleghi, assunse la presidenza l'avv. gr. uff. Ignazio Renier, il quale espose l'opera da lui svolta nell'interesse dei colleghi durante il tempo che fu profugo a Roma.

L'avv. R. Berghinz legge i verbali delle adunanze di marzo e maggio 1918 tenute dai colleghi rimasti, e comunica l'ordine del giorno del Consiglio di disciplina che, raccogliendo tra i procuratori di questo Circolo gli avvocati Zanier, Nimis e Caisutti — inscritti in altri albi durante l'esilio; fa invito all'avv. Rainer di riprendere il posto di presidente del Consiglio e all'avv. Nimis quello di consigliere e vota un plauso al primo per l'opera spesa a favore dei colleghi ed un ringraziamento a quelli rimasti per quanto poterono fare per salvare la biblioteca dei consigli e gli archivi privati e pubblici.

L'avv. Renier ringrazia. Fa quindi presenti i motivi giuridici per i quali ritiene che alla reintegra nelle cariche del consiglio debba seguire il voto dell'assemblea. Le ragioni da lui svolte determinano l'assemblea a deliberare la propria convocazione: in quella seduta si dovrà provvedere a sostituire anche i compianti consiglieri Antonini e Vatri.

Dopo uno scambio d'idee sulle difficoltà insorte in conseguenza della occupazione straniera nel regolare i rapporti di diritto privato, pei quali non si è provveduto ancora con disposizioni legislative, vergono delegati gli avvocati Feruglio, Driussi e Levi a voler proporre, dopo studio, un questionario da sottoporre alle autorità competenti.

Avuta relazione sulle pratiche fatte dalla autorità giudiziaria locale per la sistemazione del servizio, l'avv. Renier invia il seguente telegramma:

Guardasigilli

ROMA

Assemblea avvocati e procuratori Udine-Tolmezzo chiede pronto invio personale mancante Tribunale e Preture circondari e fondi richiesti capi ufficio per supplire urgenti bisogni onde possa essere riattivata amministrazione giustizia.

Renier

All'assemblea parteciparono gli avvocati Leitenburg, Renier, Feruglio, Nimis, Driussi, Ballini, Berghinz, Chiussi, Baldissera Alceo, Baldissera Giovanni, Tavasani, Sonvilli, Centazzo, Caisutti e Comelli.

Per il miglioramento del servizio postale in Provincia.

In considerazione delle persistenti difficoltà e ritardi, con cui si svolge il servizio postale-telegrafico in tutta la Provincia, e riconosciuto che una delle maggiori cause che vengono ad intralciare l'opera degli uffici postali, a scapito del servizio civile, è l'enorme lavoro che arrecano le truppe tutt'ora mobilitate e dislocate nelle diverse località; il Presidente dell'associazione fra i Ricevitori postali del Friuli ha inviato al Ministro delle P. T. il seguente telegramma:

S. E. Ministro Poste — Roma

Numerosissime truppe mobilitate dislocate provincia gravano totalmente per servizio postale telegrafico su ricevitorie danneggiando servizio civile rendendo impossibile gestione ricevitori non tenuti ad obbligo alcuno per detto servizio.

Richiedo immediata istituzione posta militare e telegrafo militare ogni Capoluogo distretto sopprimendo ogni ohgravio a ricevitorie in questo momento di difficile ricostituzione.

Prego assicurazione telegrafica.

LIBERO GRASSI
Presidente Associazione Ricevitori Friuli

Ai cari ospiti...

Il Patronato Provinciale Pro - Profughi di Bergamo ci ha fatto invio di un veramente artistico Album in cui vi sono riprodotte vedute panoramiche e di monumenti della città. Il dono fu a noi mandato perchè anche noi fummo ospiti di quella città, bella fra le belle d'Italia; ed ospiti nel senso più delicato della parola, circondati dalla bontà più premurosa, dalla cortesia più spontanea; onde non è a dire quanto il dono ci riuscisse caro, rinnovando in noi la commozione dei giorni vissuti là, col dolore acuto nell'anima, fra altri dolenti e della nostra e delle Provincie di Belluno e di Treviso, fra altri come noi confortati solo nel trovare anime sensibili e buone che il nostro dolore comprendevano e alleviavono.

La dedica dice nobilmente i sensi di chi ci inviò il detto: «Ai cari ospiti che, sop- «portando con serena rassegnazione e con «alta dignità i sacrifici e le tristezze del- »l'esilio, furono esempio, di resistenza e «coefficente di vittoria, il *Patronato pro- «vinciale pro Profughi di Bergamo* dona a «ricordo di ore comuni trepide e gloriose.»

Al Patronato provinciole Pro Profughi di Bergamo, al suo presidente dott. Roviglio, alle gentili Dame che furono di esso tanta parte, un grazie di cuore e l'assicurazione che della città bella e industre, del popolo suo laborioso e buono, della parte eletta della sua cittadinanza in cui la mente è alimentata a discapito del cuore, noi mandiamo il nostro grazie per il gentile, caro ricordo.

Notizie ecclesiastiche

Concorso a benefici vacanti. Il 27 marzo è fissato per l'esame di concorso ai seguenti benefici vacanti: Treppo Carnico, Ronchis di Latisana, Torre di Zuino, Arils, Variano, Prepotto, tutti di libera collazione; Lumignacco e Colloredo di Prato, gius Capitolo Metropolitano; S. Pietro al Natisone, gius Cap. di Cividale; Cappellania della B. V. di Ribis, gius regio. Tutti questi benefici si resero vacanti per morte. — S. Maria di Gorto e Fagagna, di patr. com., resisi vacanti per rinuncia. — Chiusaforte patr. com. resosi vacante per trasferimento.

— La festa dei S. Ermacora e Fortunato non è più festa di precetto. Questo per decisione della Commissione per l'interpretazione del nuovo Codice circa le feste dei Patroni della diocesi, secondo la quale cessa di aver vigore la speciale concessione della S. Sede per la nostra diocesi. La Messa solenne dei nostri Patroni sarà celebrata nella domenica immediatamente successiva al 12 luglio, data della Festa. E pensare che questa di S. Ermacora era una delle feste tradizionali della città e di parecchi altri centri del Friuli!... Prima, fu abolito il ballo sotto la Loggia... con la scherzosa e non sempre innocua cucitura delle sottane alle ragazze, appaiandole o collegandole così anche in gruppi; poi la soppressione... della validità del proverbio che stabiliva essere, quelle intorno a S. Ermacora, le settimane delle disgrazie; soppressione, inquantochè i proverbi... modernissimi dicono che tutte le settimane sono settimane di disgrazia; ed ora, la soppressione anche della festa!

— A Vicario foraneo di Colloredo di Prato l'Arcivescovo nominò il Parroco di Campoformido sac. Alberto Manzo.

— Rinunciarono ai rispettivi benefici, e l'Arcivescovo accettò le rinuncie: del sac. don Giuseppe Piccoli al beneficio parrocchiale di Mels; del sac. don Virgilio Montegnacco a quello di Ciconicco; del sac. don L. Manzocco alla Mansioneria di Basagliapenta; dal sac. don Angelo Tonutti al beneficio parrocchiale di Fagagna.

— Il Pontefice, oltre le 10,000 lire già consegnate al nostro Arcivescovo in novembre, gliene rimise, in occasione di un recente ricevimento, altre 5000 destinandole all'acquisto di biancheria: acquisto che Monsignore ha sollecitamente eseguito.

— Abbiamo narrato il caso del sacerdote don L. Placereani parroco di Bertiolo, che era stato carcerato per antipatriottismo e fu assolto in corso d'istruttoria. Il medesimo toccò ai sacerdoti Anzil già a Socchieve ed Ermete Tessitori parroco di Tomba di Meretto che sotto uguale accusa erano stati carcerati: tutti e tre furono assolti in istruttoria per insistenza di reato.

Mobili della città sparsi nei paesi.

Reduce da un giro nei vicini paesi, mi risulta che un gran numero di mobili d'ogni specie si trova in case di contadini, e moltissimi di questi fecero regolare denuncia al sindaco del proprio comune; però i mobili riposano ancora nelle dette case di contadini, mentre affluiscono ogni giorno i cittadini che non sanno dove mettere la testa per poter rifare una stanzetta da riposarvi. E' necessario che da parte delle Autorità competetenti sia emanato un ordine tassativo che i tenutari di mobili di non loro proprietà, denunciati o non, comperati o non, (dico comperati perchè parecchi ne fecero acquisti a prezzi di tutta concorrenza), ne facciano l'immediato trasporto a Udine nei luoghi destinati dalla Commissione di Ricupero Mobili.

Antonio Lenisa.

Per i ciechi di guerra.

Il Fascio di Difesa Nazionale ci comunica che il Consiglio dei Ministri, presieduto dall'on. Colosimo, ha approvato il provvedimento per gli invalidi di guerra con speciale riguardo ai ciechi, ai quali, come si assicura, verrebbe assegnata una pensione di lire 1000 ai soldati di truppa, e di lire 1500, per gli ufficiali in aggiunta alla pensione normale.

Utilizzazione dei capi bovini dei parchi militari per le Prov. di Udine

Il Ministero della Guerra ha disposto come segue per l'assegnazione di bovini per il Friuli:

Spett. Associazione Agraria Friulana
UDINE

In relazione al voto di codesta Associazione Agraria tendente ad ottenere la distribuzione a favore degli agricoltori della provincia di Udine dei bovini esistenti nei parchi buoi, si significa che questo Ministero dispose perchè i bovini esistenti nei parchi avanzati e non assolutamente indispensabili all'Esercito, fossero messi a disposizione degli agricoltori delle terre già invase.

Non è dato poi di dare in temporanea concessione agli agricoltori stessi bovini dei depositi centrali, perchè questi, in conformità alle disposizioni date, si vanno sopprimendo, vendendosi all'asta pubblica i capi rimasti e non utilizzabili per la macellazione.

Vendita cavalli di mobilitazione.

Per accordi intervenuti tra il Ministro delle terre liberate e le delegazioni degli eserciti alleati in Italia, prossimamente verranno messe in vendita a prezzo di costo, notevoli partite di cavalli degli eserciti alleati. Le dette partite saranno all'uopo raccolte a Conegliano, Vicenza, Treviso.

La notizia è del più grande interesse per le terre liberate, ove è tanto sentita la necessità di equini per i trasporti e per i lavori agricoli. Pubblicheremo non appena ci saranno note, le modalità delle vendite annunciate ed altre informazioni sullo importante argomento.

A proposito d'una notizia

Egregio Signor Direttore,

Leggiamo nel N.o 27 del suo reputato periodico una notizia di cronaca dal titolo *«Signorina denunciata per antipatriottismo»* in cui si fanno pure i nostri nomi in guisa che qualcuno potrebbe esser tratto anche a credere la denuncia partita od almeno ispirata da noi.

Ignoriamo se tale denuncia veramente esista, ma in ogni caso a suo tempo dovremo essere sentite anche noi.

Intanto a toglimento di ogni equivoco crediamo necessario affermare che siamo assolutamente estranee alla denuncia non avendo mai dubitato dei sentimenti *d'Italianità* della Signorina Gregorutti colla quale fummo sempre come siamo anche attualmente legate da rapporti da buona amicizia e di reciproca estimazione.

Udine 22 Febbraio 1919.

Chiesa Elisa di Giovanni
Zuppelli Agnese fu Prometeo

Con lunedì, il pane sarà confezionato anche da forni privati

Abbiamo annunciato la formazione di una Società fra proprietari di forno e le pratiche iniziate subito dalla medesima con l'assessore avv. cav. Celotti per ottenere dal Comune che, oltre al forno municipale, si potesse confezionare il pane anche nei forni privati. Le pratiche condussero al desiderato accordo. I seguenti proprietari — i cui forni sono già ora pronti (parecchi, se non quasi tutti, dopo riparazioni rese necessarie dai vandalismi del nemico) riprenderanno lunedì il lavoro, con le farine loro concesse. Il prezzo e la qualità del pane saranno conformi alle prescrizioni del calmiere, e il pane, anche dai forni privati, sarà dato soltanto verso esibizione delle tessere.

Tomada Giacomo, via Grazzano 102 — Giuliani Giuseppe Pracchiuso 43 — Manzone Giuseppe S. Gottardo 44 — Celso Cremese via Gemona 53 — Colussi Guglielmo via Manin — Lavaroni Vittorio Villalta 52 — Barbetti Raimondo S. Lazzaro 26 — Angelo Abramo Palladio 5 — Macuglia Giovanni viale Tricesimo 5 — Fratelli Cadamuro Chiavris 75 — Dominissini Rosario Cussignaco.

Mentre a Roma si discute i friulani si affannano a lavorare

Giovedì arrivarono in provincia 5 vagoni di bovini, 60 capi, giovenchi maschi e femmine di circa 20 a 30 mesi, pronti al lavoro, che furono importati dal centro d'Italia ad opera del sig. Giuseppe Mizzau di Udine e dell'Amministrazione Prov. di S. Giorgio della Richinvelda.

L'acquisto venne fatto oltre che per conto degli importatori anche per le aziende Agrarie Giacomelli, Afroldi, Petreio, Bearzi, Beltrandi e De Gleria.

Due di tali vagoni furono ieri scaricati a Udine.

Questo esempio d'iniziativa privata e di colleganza andava additato a concittadini e comprovinciali. «Facciamo,» noi, come se dovessimo fidare — almeno per ora — soltanto sulle nostre forze.

I corpi militari per il lavoro dei campi

Si comunica che tutti i corpi e reparti militari dislocati nella nostra provincia, per disposizioni del Comando Supremo, si presteranno a richieste dei Sindaci o delle altre autorità civili, alla lavorazione dei campi coi quadrupedi ed uomini dei quali dispongono.

E' una provvidenza di grande importanza che recherà notevole aiuto nelle attuali difficili condizioni dell'agricoltura della nostra provincia.

I sindaci si rivolgano dunque fiduciosi alle autorità militari, e rendano noto quanto sopra a tutti gli interessati.

SI AVVERTE

che la Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane, domenica 23 febbraio e nei tre giorni successivi nella stazione di Villa Santina procederà al pagamento di quegli operai che essa aveva adibito alla costruzione delle ferrovie Decauville di Val Degano e di Valle But e che, per essere rimasti nelle terre invase, non poterono prima d'ora essere pagati.

I pagamenti saranno fatti personalmente agli operai interessati.

Però in caso di impedimento detti operai potranno far pervenire nei giorni suddetti alla Società Veneta a Villa Santina la richiesta di pagamento con l'indicazione del loro numero di matricola, delle ore di lavoro, e degli acconti percetti ed i pagamenti si faranno poi seguire a mezzo dei Sindaci rispettivi.

Un ordine del giorno dei ferrovieri

I ferrovieri profughi riunitosi in Udine la sera del 21 andante in numerosa assemblea, dopo aver deplorato il trattamento fatto dallo Stato e dalla Direzione Generale Ferrovie Stato a loro riguardo, hanno deliberato di chiedere:

1. La sospensione della trattenuta dell'anticipo dai tre agli otto mesi accordato ai profughi fino a quando il Governo non avrà loro indenizzato i danni.

2. Invitare la Direzione Generale Ferrovie Stato di rimandare nel Veneto il personale già profugo che ne facesse domanda.

3. Considerare in missione (in base alla nuova indennità) tutto il personale fino a quando le condizioni economiche della zona liberata non ritorneranno normali ed il Governo non avrà provveduto all'indennizzo dei danni.

Hanno altresì deliberato: che qualora l'autorità competente non avrà completamente soddisfatto, nel più breve tempo possibile, il giusto desiderato di una classe che con l'Esercito ha dato il maggiore contributo alla causa Nazionale, essi saranno costretti con rincrescimento ad un'azione più energica.

Udine, 21 Febbraio 1919.

La riunione di oggi

Ricordiamo che oggi, alle ore 14, nel Palazzo della Provincia, si terrà l'adunanza per trattare sui provvedimenti che urgono, volendo il risorgimento delle nostre Terre. Vi parteciperanno rappresentanti politici della Provincia, Sindaci e Commissari prefettizi, rappresentanti di Istituzioni e Società, commerciali e industriali; così che, certamente, l'adunanza verrà ad assumere un carattere di speciale importanza.

L'adunanza è *privata:* per accedere nella Sala, bisogna presentare la circolare d'invito, la quale è la stessa con cui l'adunanza veniva rimandata dal 2 al 23 corr.

Presiederà il gr. uff. avv. Ignazio Renier, presidente del Consiglio provinciale.

Le malattie del bestiame

Il R. Prefetto con sua circolare portò a conoscenza dai Sindaci e Veterinari Comunali e Consorziali della Provincia che allo elenco delle malattie infettive degli animali, per le quali è obbligatoria la denunzia, è aggiunta la setticemia emorragica dei bovini.

Per la setticemia emorragica dei bovini è richiesta la emanazione del Decreto Prefettizio in zona infetta.

Servizio merci sulla linea S. Daniele

Da giovedì, sulla linea tramviaria Udine S. Daniele furono ammesse al servizio merci anche le Stazioni di Martignacco e Fagagna.

La gente onesta

Non se n'è perduto lo stampo. Difatti il giovanetto Renato Candotti d'anni 16, abitante in via S. Rocco 2, fattorino alla Stazione, ritornando per servizio agli uffici, rinvenne un pacco. Svoltolo per curiosità, ecco apparire un bel pacchetto di biglietti monetati italiani, per circa 1200 lire, ed un altro plico di cartelle del Prestito Nazionale per un valore rilevante, nonchè un libretto di Banca. Lo smarritore può dirsi fortunato che il prezioso plico sia capitato in mano d'un onesto, perchè così potrà ricuperarlo. Al bravo fattorino, è doveroso una parola di lode.

Nuove riaperture

In via Treppo la ben nota Ditta Garage Clocchiatti e C. ha riaperto la propria Officina - Garage assumendo, come pel passato riparazioni di auto e motori a scoppio, vulcanizzazione gomme accessori ecc. e lavori di meccanica in genere.

Bene auspicando che la ripresa del lavoro in tutte le nostre officine venga rapidamente intensificandosi (e questo avverrà certo nonostante tutte le difficoltà grandissime che ancora l'incontrano) auguriamo alla Ditta Clochiatti e C. di vederla presto assurgere alla prosperità di prima.

Con decreto del Prefetto di Roma

è stata nominata la Commissione governativa di vigilanza che dovrà presiedere all'estrazione dei 20.000 premi della lotteria pro «Fondazione Elena di Savoia» la quale avrà luogo a Roma il 28 corrente.

La vendita sarà chiusa a Udine la sera del 24 ed occorre non far trascorrere altro tempo per concorrere a questa straordinaria e ricca lotteria acquistando gli ultimi biglietti a lire 1 ciascuno.

Monte di Pietà di Udine

Si avvisa che gli uffici del Monte di Pietà saranno riaperti al pubblico il 1 marzo p. v. per gli oggetti **preziosi** saranno riprese tutte le operazioni (impegno, disimpegno e rinnovazione); per i **non preziosi** le operazioni **saranno limitate al solo impegno.**

L'ammistia

Furono venerdì sottoposti alla firma reale

Orribile morte.

Pare trattasi di suicidio: ma, per il momento, non si hanno positivi dati per affermarlo. Anche ignoriamo chi sia il morto. Il treno che passo sopra il suo corpo, gli troncò nettamente il capo, e gli spezzò gli arti. Due carabinieri custodiscono ora il sanguinante cadavere.

Non ancora si sa chi sia: l'età apparente, è d'un uomo sulla quarantina.

Omicidio

Sulla strada Cividale Oleis fu rinvenuto ieri cadavere con ferita d'arma da taglio al costato il profugo Carlo Panighel di anni 54, da Ponte di Piave. Manca ogni altro particolare.

I furti quotidiani

Certo De Martin Luigi fu Giuseppe, di via Cividale 102, patì un furto di galline e conigli per circa 180 lire.

— Il signor Federico Moroni via 23 marzo 5, fu derubato di un fusto di vino.

— Un quarto furto fece scomparire una cassa medicinali; un quinto, dieci casse di latte condensato.

— Ma, dove i furti si vanno ripetendo continuamente, si è lungo la ferrovia. Eccone altri tre recenti: diecinove forme di formaggio; tre casse di fichi e tre di vasi di conserva; il terzo: 556 fiaschi di vino, con l'aggravante di 170 altri fiaschi rotti e altri 56 rovesciati. Meno male che ...la ferrovia non assume nessuna responsabilità!

L'ardito alla Stazione

Rodolfo Mattiussi, sergente degli arditi, si trova in carcere per minaccie a mano armata contro certa Maria Martinelli. Si incontrarono alla Stazione e cominciarono a parlare. Egli pretendeva che andasse con lui al caffè a bere qualche cosa. La ragazza rifiutò. Egli allora, levando lo stile, minacciò... di adoperarlo:

— Bada che io sono un ardito e che per le mie gesta fui anche decorato al valore...

L'atto fu veduto dai carabinieri. Troppo tardi egli tentò nascondere l'arma. Fu arrestato.

Gli spiccioli della cronaca

Durante l'anno dell'invasione, l'avv. Giuseppe Nimis fu profugo.

Certe Grassi madre e figlia, presso le quali fu rinvenuto una parte degli oggetti che all'avv. Nimis mancano, furono denunciate.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 1 al 15 febbraio 1919

NASCITE

Nati vivi maschi N. 9 — Femmine N. 6 — Nati morti maschi 0 — Femmine 2 — Esposti maschi 1 — femmine 4 — Totale N. 22.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Francesco Disnan, intagliatore con Silvia Piantanida, casalinga - Luigi Bertuzzi, falegname con Carolina Paron, casalinga - Enrico Orsi, elettromeccanico con Lucia Merlino, sarta - Luigi Brezza, frenatore ferroviario con Maria Tosolini, casalinga - Pietro Bulfone, calzolaio con Colautto Luigia, contadina - Angelo Bulsi, panettiere con Maria Pitturito, casalinga.

MATRIMONI

Tommaso Minucci, barbiere con Annita Angelina Pian, casalinga - Teobaldo Bacchetti, agricoltore con Maria della Rossa, casalinga - Augusto Ulliana, possidente con Anna Piani, civile - Emanuele Postiglione, applicato di Pubblica Sicurezza con Angela de Vito, civile.

MORTI

Miani nob. cav. Uff. Pietro, d'anni 77 - Romanina Tosolini, d'anni 82 - Rosalia Paolini, d'anni 66 - Domenico De Poali, d'anni 81 - Carlo Zuliani, di mesi 4 - Maria Trione, d'anni 9 - Giacomo Selva, d'anni 63 - Marianna Galliussi-D'Odorico, d'anni 82 - Giacomo Aviani, d'anni 77 - Giuseppe Cotterli, d'anni 69 - Rosa Degano-Macor, d'anni 76 - Maria Lippi-Zanni, d'anni 51 - Giovanni Di Lenardo, di anni 76 - Carola Osniach, d'anni 14 - Lucia Bianchi, d'anni 72 - Maddalena Cuttini-Cecutti, d'anni 53 - Luigia Silvestri-Panighel, d'anni 37 - Luigia Del Fabbro, d'anni 67 - Giuseppe Maggiore, d'anni 27 - Francesco Russo, d'anni 19 - Wajzich Kraporscki, d'anni 41 - Johann Greil, d'anni 29 - Vittorio Cantoni, d'anni 19 - Josef Pinter, d'anni 29 - Maria Del Gobbo-Vidussi, d'anni 35 - Filomena Baldaccini-Vivarelli, d'anni 77 - Maria Calcaterra, d'anni 37 - Alessandro Codugnotto, d'anni 67 - Ada Lenisa, d'anni 2 - Lina Visentin, d'anni 6 - Giovanni Infanti, d'anni 60 - Luigi Gotti, d'anni 17 - Margherita De Mattis-Fantuzzi, d'anni 61 - Franz Kafka, d'anni 21 - Peter Goyanetz, d'anni 29 - Johann Marech, d'anni 22 - Luigi Parisi, d'anni 24 - Konrad Tür, d'anni 44 - Stefan Paluch, d'anni 19 - Primo Bassi, d'anni 27 - Paolo Fedrigo, d'anni 63 - Alderino Paglia, d'anni 21 - Johann Freia, d'anni 41 - Luigi Marino, d'anni 30 - Emil Dorn, d'anni 48 - Maria Buso, d'anni 38 - Ines Priminni di giorni 5 - Hrynko Furtak, d'anni 24 - Pal Czambos, d'anni 33 - Domenica Gobessi-Danelutti, d'anni 84 - Lodovico Della Pietra, d'anni 82 - Giovanni Mercurio, d'anni 65 - Attilio Badani, d'anni 21.

Totale N. 55 dei quali 29 non appartenenti al Comune di Udine.

Domenico Del Bianco direttore responsabile

Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio

Avvisi economici.

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola - ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

AGENTE pratico libreria cerca occupazione adattandosi trattare anche altri articoli. Scrivere C. C. Via Nicolò Lionello 2.

POSIZIONE centrale affittasi casa civile ammobigliata. - Scrivere subito Teodoro Laziali fermo posta Udine.

NIGRIS Noemi Fagagna ricerca piano mezza coda Hagspiel Dresda, cassa metallica, laccato nero, asportato da Fagagna due giorni prima ritirata; competente mancia a chi fornirà indicazioni.

MOBIGLIO completo ed attrezzi per negozio coloniali, bicicletta quasi nuova, vendo occasione. Rivolgersi in Via Superiore n. 8 A.

DATTILOGRAFO velocissimo offresi ad ore. - Scrivere N. 238 Unione Pubblicità - Udine.

LA FONDERIA ASTI VITTORIO E FIGLIO, via di Mezzo 122, ha riattivato il proprio lavoro e assume commissioni in qualsiasi genere.

FRANCESCO COGOLO, il pedicure che i friulani tutti conoscono, offre di nuovo l'opera sua a quanti soffrono di calli, occhi pollini e alterazioni delle unghie. Il suo recapito è in via Savorgnana, 16. Richiesto, si reca a domicilio.

STABILIMENTO FUSORIO del Veneto Orientale, clientela in tutte le Terre Redente, cerca *socio industriale del ramo*, per riattivarsi ampliandosi. Scrivere N. 123 Unione Pubblicità Italiana Udine.

FAMIGLIA tre persone cerca appartamento cinque sei stanze acqua luce vater oppure villetta con orto o terreno. - Rivolgersi Ugo Traghetti - Via Posta N. 8.

STRAOCCASIONE offresi conserve pomidoro sapone primarie Marche prezzi ridottissimi. - Ripresa fabbricazione Super-Iride Re dei coloranti tessuti. - Rivolgersi D.co Albertini - Brescia.

PRONTE sei baracche legno a doppia parete sistema smontabile dimensioni metri 21 per 5. Cento letti uso militare e cinquanta armadi a due posti. Tutto in buonissime condizioni. Rivolgersi Officine Villar Perosa. - Villar Perosa (Pinerolo).

AGENTE negozio coloniali salsamentaria - Ottime referenze - cerca impiego. Indirizzare O 262 Unione Pubblicità Udine.

CERCASI chauffer meccanico con garanzia lauto stipendio - Rivolgersi Via Giovanni d'Udine 14.

OCCASIONE vendo camion Isotta Fraschini - originale - portata 20 - 25 quintali - Rivolgersi Garage - Modotti - Udine.

Frumento Marzuolo
per le semine primaverili
Consegna immediata
rivolgersi all'
ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - UDINE

Per Cartoline Illustrate
Carta, Buste, Cancelleria e carta per sigarette chiedere Catalogo gratis alla Ditta
PASQUALE ROSSI
Via Carlo Goldoni, 12 - Milano

MATERIALE ELETTRICO
Disponiamo grande quantità interruttori porcellana lire 180 al cento portalampade ottone porcellana lire 124 al cento domandare listino prezzi prima di fare acquisti alle INDUSTRIE ELETTRICHE ROMANE - Via Frattina 116 - ROMA.

CEMENTO
400 Q.li in viaggio. Per prenotazioni rivolgersi alla Ditta F.lli LESKOVIC
Viale Stazione N. 3 - Udine.

L'Albergo Nazionale - Udine
da sabato 8 c. m. sarà riaperto al completo. Il risforante sarà fornito di ottima cucina con vini di primissima qualità e servizio inappuntabile.

Colombo Rodolfo
Grande Magazzino materiale elettrico
Udine - Via Carducci 4 - Udine
PROSSIMA APERTURA

L'avvocato BERGHINZ dott. RAFFAELLO
ha ripreso la professione
Studio Via Prefettura N. 3

La Ditta
Guido Barzaghi
Piazzale Osoppo 5
ha riaperto il proprio magazzino. Depositi Materiale Elettrico - Lampadine Elettriche.
prezzi di concorrenza
INGROSSO - DETTAGLIO

La Ditta DEL PRA'
con studio Piazza Duomo, avverte chè è in grado di fare trasporti con
Carri e Camions.

La Ditta DANIELE CAMAVITTO
Via Antonio Zanon 4
UDINE
ha riaperto i propri magazzini.

La Ditta LUIGI SPEZZOTTI
Via Prefettura 15
UDINE
ha riaperto i propri magazzini.

Rag. Tullio Pischiutta
13 Via S. Vito - Milano
Acciai diversi — Lime — Punte elicoidali — Seghe a nastro — Materiale pronto

DEPOSITO OLIO - RICINO MEDICINALE
extra fiore «GOBETTI»
Vendita ai Signori Farmacisti
Farmacia Bisutti del Dott. Mario Asquini
TRICESIMO (Udine)

La Ditta Alessandro Chiurlo
Udine - Piazzale Osoppo - Udine
ha riaperto i propri magazzini.

LUIGI ROSELLI
PIAZZA MERCATONUOVO - UDINE
Forte DEPOSITO Saponi profumati della fabbrica Sirio
Vendita all'ingrosso

Fra giorni si riaprirà la
SARTORIA ALLA CITTA' DI PARIGI
Piazza Vittorio Emanuele - Udine

Ditta Visentin
LABORATORIO GIUNTATURE TOMAIE
di Agostini Ettore,
in Piazza Garibaldi 11

CERCASI
Magazzino centrale
per mobili biancherie e cristallerie
Fare immediata offerta a F.lli Giuliani e C. che eventualmente assumonsi ... zioni. Hotel Savoia. - Piazza Stazione. - Udine.

DIFFIDA
Il fotografo Umberto De Faccio, sulla Castello. Avverte il detentore dei mobili: un armadio da camera con marmo rosso e specchiera, due lettiere in mogano su ... e un divano in legno satin con frutta intagliate allo schienale, stati asportati dalla Direzione delle scuole sul piazzale del Castello, a darne avviso entro giovedì prossimo. Altrimenti il detentore verrà denunciato per furto.

GARAGE
OFFICINA MECCANICA
F.lli Leskovic e C. Udine
Via Teobaldo Ceconi n. 3
(fuori porta Aquileia - strada circonval.)
RIPARAZIONE CAMIONS
Si assumono lavori di Meccanica e da fabbro di qualsiasi specie.

Cesare Cassoni
avvisa la sua Clientela e tutti i Negozi del genere, che ha ripreso la vendita dei soliti articoli
Vini - Liquori - Prodotti Alimentari
UDINE - Ufficio e Magazzino:
Via Caterina Percotto - Via Ippolito Nievo

LA DITTA
Ed. TELLINI & C.
Via Savorgnana 14
ha riaperto il deposito manifatture all'ingrosso

La Ditta Leonarduzzi Romolo
rende noto alla sua spettabile clientela di aver aperti i suoi magazzini con abbondante assortimento di generi alimentari.

Off. Meccanica Teodoro De Luca
UDINE - Porta Cussignacco
Fabb. Biciclette con deposito accessori
Fabb. Casse Forti e serramenti in genere
Impianti Sanitari ecc.

LUIGI ROVA - Udine
Fuori Porta Cussignacco-Cavalcavia - Via Milazzo
Depositi
Vino Chianti - I. L. Ruffino di Pontassieve — Vini Rossi e bianchi in botti - F.lli Folonari - Brescia — Aceto quadruplo - Fabbriche Riunite di Grumello — Solfato Rame - Zolfi - Antonini e Ceresa - Venezia
nonchè
Riso - Saponi vari - Pepe e droghe - Grappa - Caffè - Conserve pomodoro - Pesci conservati - Sardine - Grassi e condimenti diversi - Fichi secchi - Marmellate - Marsala - Grappa - Champagne - Vini in bottiglia ecc. ecc.

Dati gli eccezionali bisogni di queste Provincie e la scarsezza locale di materiale letterecc. la rinomata e
Antica Ditta Enrico Mazzola
di Napoli, aprirà prossimamente in Udine Via Daniele Manin (Palazzo Asquini) magazzini di vendita di
Materassi - Lana - Crine
Surrogati - Materassi Economici
Prima di fare i vostri acquisti domandate listini e preventivi

La Ditta G. B. GIUSEPPE VALENTINIS
Succ. alla Ditta E. Mason
Piazza Mercatonuovo
avvisa la spettabile numerosissima clientela che fra giorni riaprirà i Magazzini con gli stessi articoli e con lo stesso ricchissimo assortimento che trattava prima della forzata chiusura.

ENRICO BIGOTTI
PERITO INDUSTRIALE
Assume perizie, rilievi di Stato, grado, constatazioni per risarcimento danni di guerra
Recapito UDINE via dell'Ospedale 2

Giuseppe Ridomi - Udine
MAGAZZINI ALL'INGROSSO
Fuori Porta Cussignacco (oltre il Cavalc. ferrov.)
Fornitissimi depositi Coloniali, Olio d'oliva, Conserve alimentari, Vini in fusti ed in fiaschi, Vini fini in bottiglia (Bosca), Spumanti, Scala, Marsala, Vermouth, Liquori, Cognac, menti, Cioccolato, Saponi ecc. ecc.
PREZZI: Vini da L. 1.80 al litro - Cioccolato da L. 12.50 al kg. - Sapone da L. 5.— al kg. - Sapone (recco d'origine) L. 3.— al kg. - Concentrato pomodoro puro (vasi da 250 gr.) a L. 0.9... barattolo.
Istituti, grossisti, vivandieri, esercenti, visitate i miei magazzini. La preferenza accordata ad una vecchia ditta cittadina vi garantisce la più sicura convenienza e garanzia nei vostri acquisti.